



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 94°

Roma - Martedì, 3 novembre 1953

N. 253

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Anno L. 8024 - Semestre L. 4516 - Trimestre L. 2516 - Un fascicolo L. 40; Estero: il doppio

i fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è di L. 100 per gli annunci giudiziari e di L. 200 per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annuncio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 300 per gli annunci giudiziari e di L. 500 per gli altri annunci. Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella Gazzetta Ufficiale con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da L. 200, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Affinchè la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 20 giorni prima della data fissata per la convocazione stessa.

Agli effetti del Decreto legislativo 27 dicembre 1946, n. 469, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata l'imposta generale sull'entrata in ragione del 3%.

Inoltre, agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo degli annunci soggetti a tassa di pubblicità è dovuta la tassa proporzionale del 4%, comprensiva di quella per quietanza.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi; dei conti siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

Le inserzioni si ricevono presso la Libreria dello Stato — Roma (Ufficio Inserzioni — Palazzo Ministero delle Finanze, Telefono 481.884). Le somme da inviare per pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti, debbono essere versate sul conto corrente postale 1/2640, osservando le norme sopra descritte. — Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

COMMERCIALI

« ARNOLDO MONDADORI EDITORE » - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 153.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Bianca di Savoia n. 20, per il giorno 27 novembre 1953 alle ore 15 col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria: Approvazione del bilancio chiuso il 31 marzo 1953 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria: 1. Proposta di aumento del capitale sociale e modifica dello statuto; 2. Proposta di emissione di prestito obbligazionario, modalità e deliberazioni relative.

7179 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

« F.O.B. »

Fonderie Officine Bergamasche - Società per Azioni

Sede in Milano — Capitale L. 100.000.000

Gli azionisti sono convocati per il 26 novembre 1953 ed in eventuale seconda adunanza per il 14 dicembre 1953, in Fossadalbero di Francolino (Ferrara) alle ore 11, per deliberare in merito alla modifica dell'art. 9 dello statuto sociale ed alla emissione di obbligazioni.

7181 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

DOTT. L. ZAMBELETTI - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale L. 108.000.000

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, via Rediti n. 26 per il giorno 26 novembre 1953 ad ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo giorno 27 stessa ora, per deliberare sulla proposta di modifica dello statuto sociale.

Si dà atto che a far tempo dal giorno della presente pubblicazione trovansi a disposizione dei soci presso la sede il nuovo testo di statuto proposto.

7185 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

COHAMA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede Gorizia — Capitale sociale L. 10.000.000

I soci sono convocati in assemblea generale in Milano presso lo studio del dott. Alberto de Blasio, via S. Damiano n. 2 per il 28 novembre 1953 alle ore 9 in prima convocazione ed eventualmente il 30 novembre 1953 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 luglio 1953;
2. Relazione del Consiglio;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina di consiglieri;
5. Nomina di sindaci;
6. Varie ed eventuali.

Milano, 28 ottobre 1953

7180 (A pagamento). p. Il Consiglio: (firma illeggibile).

SOCIETÀ PER AZIONI

RUGGERI FABBRICA DI POMPE - S. A.

Sede in Milano, viale Gabriele D'Annunzio n. 11
Capitale sociale L. 4.000.000, di cui L. 1.000.000 int. sott. e vers.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del notaio dott. nob. Carlo Cernezzini in Milano, via Chiossetto n. 7, alle ore 18 del giorno 25 novembre 1953, ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 novembre 1953, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Proroga della durata della società sino al 31 dicembre dell'anno 2000;
2. Sostituzione dell'attuale amministratore unico con due amministratori;
3. Conseguente modifica degli articoli 1, 4, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 21 dello statuto sociale adozione di un nuovo statuto sociale coordinato;
4. Ricostituzione del collegio sindacale.

Possano intervenire all'assemblea i signori azionisti iscritti sul libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e i signori sindaci.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).
7188 (A pagamento).

« S.I.F.A.C. »

Società per Azioni Italiana
Fabbricazione Alcoloidi e Prodotti Chimici
 Milano, via Lomellina n. 10
 Capitale sociale L. 2.400.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 4 dicembre 1953, alle ore 11 (ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo stessa ora e luogo) presso la sede sociale in Milano, via Lomellina n. 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento gratuito del capitale sociale e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

7182 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ CERAMICA DI BOLLATE - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale L. 21.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 novembre 1953 ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 dicembre 1953 stessa ora, presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte n. 65, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 luglio 1953; Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci; delibere relative;
 2. Rivalutazione immobile per conguaglio monetario.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che risultano iscritti nel libro dei soci cinque giorni prima della data di convocazione.

Milano, 31 ottobre 1953

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7184 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società per Azioni « Soc. Milanese Pastificio e Prodotti Affini Frumens di Milano » sono convocati in assemblee generali straordinarie ed ordinaria in prima convocazione per il 30 novembre 1953 ed in eventuale seconda per il 10 dicembre 1953 sempre per le ore 16 presso la sede sociale in Milano, via Stelvio n. 57 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea straordinaria: Proposta di aumento del capitale sociale a L. 60.000.000 mediante utilizzo parziale di rivalutazioni e mediante versamento in contante con modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Assemblea ordinaria: Presentazione del bilancio al 31 luglio 1953; della relazione del Consiglio di amministrazione; del rapporto sindacale con delibere relative.

7186 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

« F.O.S.A.M. »

Fertilizzanti Organici - Società per Azioni
 Sede in Firenze, piazza Frescobaldi n. 4
 Capitale sociale L. 10.000.000

Per il giorno 21 novembre 1953 alle ore 16 in prima convocazione e per il giorno 28 dicembre 1953, in seconda convocazione, alla medesima ora, è convocata presso la sede sociale in Firenze, piazza Frescobaldi n. 4, l'assemblea generale straordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Collegio sindacale;
 2. Relazione del presidente sulla situazione della Società e conseguente proposta di messa in liquidazione;
 3. Qualora venga approvata la proposta di messa in liquidazione: nomina dei liquidatori in ordine all'art. 34 dello Statuto sociale e art. 2450 Codice civile;
 4. Qua'ora non venga approvata la proposta di messa in liquidazione: nomina degli amministratori in sostituzione di quelli dimissionari.

7189 (A pagamento). Il presidente: Floris.

AJMONE MARSAN - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Torino, via S. Quintino, 41

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, per le ore 9 del giorno di lunedì 23 novembre 1953 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
 2. Bilancio al 31 dicembre 1952: deliberazioni relative;
 3. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1953-55.

Occorrendo riunione di seconda convocazione questa sarà tenuta nello stesso luogo ed alla stessa ora del giorno di martedì 24 novembre 1953.

Torino, 24 ottobre 1953

7190 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ PER AZIONI LANIFICIO SELLA & C.

Sede in Campore di Vallemosso — Capitale sociale L. 120.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso l'Unione Industriale di Torino, via Massena, 20, per il giorno 30 novembre 1953 alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci;
 2. Determinazione del numero dei membri del Consiglio di amministrazione e nomina di tutti i consiglieri.

Occorrendo una seconda convocazione questa si terrà nello stesso luogo il giorno 15 dicembre 1953 alle ore 15.

Torino, 24 ottobre 1953

7191 (A pagamento). Il Collegio sindacale.

COMMISSIONARIA DERIVATI CARBONE - S.p.A.

Sede in Genova — Capitale sociale L. 20.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 23 novembre alle ore 16 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 novembre stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della delibera del 3 marzo 1951 e provvedimenti conseguenti;
 2. Modifiche statutarie.

Genova, 30 ottobre 1953

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

7194 (A pagamento).

« S.F.M. »

Società Filovie Mestre - per Azioni

Sede in Mestre, piazza Erminio Ferretto n. 60
 Capitale L. 100.000.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in Venezia-Mestre, piazza E. Ferretto 60, per le ore 10 del giorno 19 novembre 1953 in prima convocazione, e per le ore 10 del giorno 26 novembre 1953 in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:
 Proposta aumento capitale sociale e correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

A sensi dell'art. 11 dello statuto sociale potranno intervenire gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Venezia-Mestre, 30 ottobre 1953

7217 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

« RIMI »

Forniture per Industrie - Società per Azioni

Sede in Torino

Capitale sociale L. 1.000.000, versato L. 300.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in seconda convocazione, per il giorno 20 novembre 1953, ore 15, presso la sede sociale in Torino, via G. Amendola, 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Torino, 1° novembre 1953

p. Il Consiglio di amministrazione
(firma illeggibile).

7212 (A pagamento).

« S.I.C.N.A. »

S.p.A. - Società Italiana Costruzioni Navali ed Affini

(in liquidazione)

Sede in Roma

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in Bologna, via Agresti n. 6, per il giorno 24 novembre 1953 ore 18 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1951 e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1952 e delle relazioni del liquidatore e dei sindaci;
3. Elezioni dei componenti il Collegio sindacale;
4. Eventuali e varie.

L'eventuale seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 30 novembre 1953 stesso luogo ed ora.

7214 (A pagamento). Il liquidatore: (firma illeggibile).

SOCIETÀ « FRATELLI FRANA FU GIUSEPPE »**Società per Azioni**

Sede in Nembro — Capitale L. 4.500.000

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria, da tenersi presso lo studio del rag. Alessandro Bianchi, in Bergamo, via G. Verdi n. 2-a, per le ore 11 del giorno 19 novembre 1953, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1952 e deliberazioni sugli argomenti di cui all'art. 2364 Codice civile.

L'assemblea sarà tenuta, occorrendo, in seconda convocazione, alla medesima ora, nello stesso luogo per la trattazione del medesimo ordine del giorno, il successivo giorno 21 novembre 1953.

Bergamo, 29 ottobre 1953

7215 (A pagamento). Il presidente: (firma illeggibile).

BANCO D'IMPERIA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale: Imperia

Capitale sociale e riserve L. 59.631.745

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima adunanza per il giorno 25 novembre 1953, alle ore 15, presso la Direzione centrale del Banco a Imperia Oneglia, via Belgrano, ed occorrendo, in seconda adunanza per il giorno 26 novembre 1953, alla medesima ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da lire trenta milioni a lire cinquanta milioni, mediante emissione di 20.000 azioni a pagamento, in opzione ai vecchi azionisti;
2. Correlativa modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Aggiornamento dell'art. 2 dello statuto sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione Banco d'Imperia
Il presidente: (firma illeggibile).

7226 (A pagamento).

SANGRAF

Sede in Verona

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea annuale ordinaria presso la sede sociale in Verona, via G. Marconi n. 8, per le ore 11 antimeridiane, del giorno di martedì 24 novembre 1953; ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora del giorno di martedì 29 dicembre 1953, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1953;
2. Nomina amministratore unico;
3. Varie.

Verona, 28 ottobre 1953

L'amministratore unico
dott. Gaetano Rizzardi.

7213 (A pagamento).

« S.A.I.C.O. »

Società per Azioni Industria Commercio Olii

(in liquidazione)

Sede in Cervignano

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 20 novembre 1953 alle ore 16 in Padova, via Martiri della Libertà n. 1, con il seguente

Ordine del giorno:

Variatione di valore di elementi attivi e passivi del patrimonio sociale. Deliberazioni conseguenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa è sin d'ora fissata per il giorno 21 novembre 1953, nello stesso luogo ed alla stessa ora della prima convocazione.

7216 (A pagamento). Il liquidatore: (firma illeggibile).

« L'ATLANTICA » - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Bologna — Capitale L. 6.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Torino, via Giolitti n. 15 negli uffici dell'Istituto Fiduciario di Gestioni Revisioni e Controlli per le ore 15 del 18 novembre 1953 e, se necessario la seconda convocazione, del successivo 25 novembre 1953 alla stessa ora e nel medesimo luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

Proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della Società, nomina di liquidatore e conferimento di poteri allo stesso.

7221 (A pagamento). L'Amministratore unico.

DINAMITE - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 80.000.000

ERRATA-CORRIGE

Il comma 4° dell'ordine del giorno contenuto nell'avviso di convocazione dell'assemblea pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 249 in data 29 ottobre 1953 deve intendersi così rettificato:

4) proposta di ulteriore aumento del capitale sociale da L. 200 milioni a L. 300 milioni mediante emissione di azioni postergate nel dividendo e correlativa modifica dell'art. 5 dello statuto sociale: relative.

7222 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

« S.A.C.A. »

Società per Azioni Cerreto Alto

Sede in Roma, via Quattro Fontane n. 143

Capitale sociale versato L. 1.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 novembre 1953 alle ore 16 in Roma, via Quattro Fontane 143, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica dell'art. 23 dello Statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa si intende fissata, medesimo luogo ed ora, il successivo giorno 26.

7224 (A pagamento).

L'Amministratore unico.

SOCIETÀ ANONIMA COLOMBO FILM*(in liquidazione)*

Sede in Genova — Capitale sociale L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 15 del 26 novembre 1953 in Genova, via Granello 3-7 per deliberare sul seguente ordine del giorno: Parte ordinaria: Relazione del liquidatore, relazione dei sindaci, bilancio al 30 giugno 1953. Varie ed eventuali. Parte straordinaria: 1. Revoca dello stato di liquidazione deliberato con atto a rogito notaro Luigi Grondona del 23 gennaio 1948; 2. Riduzione del capitale sociale a L. 100.000 e trasformazione della società in Società a responsabilità limitata; 3. Approvazione del nuovo statuto sociale; 4. Nomina cariche sociali; varie ed eventuali. Occorrendo, la seconda convocazione si terrà nello stesso luogo ed ora il 30 novembre 1953.

Genova, 30 ottobre 1953

7225 (A pagamento).

Il Liquidatore.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO****Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Alessandria****AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO**

per l'appalto della rivendita generi di monopolio n. 14 nel comune di Pavia, provincia di Pavia, già ubicata in corso Cavour n. 7.

Si rende noto che il giorno 24 novembre 1953 alle ore 9 (nove) in una sala del suddetto Ufficio compartimentale in via Urbano Rattazzi, 9, avanti all'ispettore compartimentale o chi per esso, si procederà all'appalto della rivendita predetta mediante unico esperimento di asta ad offerte segrete, con la forma d'incanto di cui agli articoli 73 (lett. b) e 75 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e con l'osservanza della procedura prevista dall'art. 92 del regio decreto 14 giugno 1941 n. 577.

I. — Oggetto, durata e condizioni dell'appalto.

L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di monopolio nella rivendita suindicata.

L'appalto avrà la durata di anni nove, decorrenti dal primo del mese successivo alla data del decreto di approvazione del contratto di appalto, se questo non è soggetto a registrazione della Corte dei conti, altrimenti la decorrenza del contratto avrà inizio dal primo del mese successivo alla data in cui ha avuto luogo detta registrazione.

Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'onori depositato per cognizione degli interessati presso l'Ufficio vendita di Pavia e presso l'Ufficio compartimentale appaltante.

La rivendita nell'esercizio finanziario 1952-53 ha dato lire 1.179.195 di reddito lordo a tabacchi. Su questo reddito grava il canone annuale di L. 166.170 da pagarsi a rate anticipate, con scadenze fissate dall'Amministrazione.

L'aggiudicazione ha luogo ad unico incanto a chi, oltre ad obbligarsi al pagamento del predetto canone, abbia fatto la migliore offerta di un sopracanonone annuo fisso, entro i limiti che l'Amministrazione ritenesse di fissare ai sensi dell'art. 75 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ove la migliore offerta risulti presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicatario avrà luogo mediante estrazione a sorte, la quale stabilirà altresì la graduatoria dei concorrenti che hanno presentata offerta uguale, nell'ordine di estrazione, ai fini dell'aggiudicazione di cui all'ultimo comma del presente paragrafo.

L'Amministrazione interverrà nella gara con apposita scheda segreta sigillata, nella quale, oltre l'aumento minimo, può fissare anche quello massimo.

Le offerte inferiori al minimo o superiori al massimo non sono valide.

L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo ad unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

L'offerta deve essere corredata, a pena di nullità della indicazione che il concorrente ha la disponibilità del locale già sede di rivendita o di altro nelle immediate vicinanze di esso

e precisamente nel tratto compreso: « in corso Cavour dal locale n. 4-B al n. 10-B, compreso, da un lato del corso e dal n. 3-B al n. 9-A, compreso, dall'altro lato ».

L'aggiudicazione è subordinata alle condizioni che l'aggiudicatario dimostri di avere la piena disponibilità del locale indicato nell'offerta, e che detto locale sia riconosciuto, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione, idoneo al servizio di vendita dei generi di monopolio.

Il locale designato deve, perciò, trovarsi nelle immediate vicinanze del locale già sede della rivendita in modo che la riapertura dell'esercizio non riesca pregiudizievole per il servizio e non rechi turbamento all'assetto delle rivendite della zona. Il locale, inoltre, deve consentire il facile e comodo accesso al pubblico, deve essere decoroso e dotato di tutti i requisiti igienici.

Nel caso che il locale non sia riconosciuto idoneo dall'Amministrazione, l'aggiudicazione ha luogo in linea gradatamente successiva, a favore di chi abbia presentato la migliore offerta dopo la prima, sempre entro i limiti contenuti nella scheda segreta e disponga di adatto locale. Tale norma si applica pure quando la dichiarazione di disponibilità del locale risulti non vera.

In quest'ultimo caso, il concorrente incorrerà nella perdita del deposito cauzionale fatto per adire l'asta.

II. — Norme per partecipare alla gara.

Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta redatta su carta da bollo da L. 100 debitamente da lui sottoscritta, ed in piego separato i documenti indicati al paragrafo III.

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere (conforme al modello riportato in calce del presente avviso) il sopracanonone annuo fisso, che l'offerente si obbliga di corrispondere all'Amministrazione oltre al canone legale.

Tale aumento deve essere espresso in lire intere con l'avvertenza che non si terrà conto dei centesimi. L'offerta deve contenere altresì l'indicazione del locale ove si intende far funzionare l'esercizio, precisandone l'ubicazione con la via ed il numero civico, avvertendo che il locale deve trovarsi nella zona indicata nella prima parte del presente avviso.

Più offerte contenute in una sola busta non sono valide. Del pari non sono valide le offerte condizionate, quelle riferentesi ad offerte di altri concorrenti, e le offerte per delegazione non munite di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante.

Ciascun concorrente può presentare, oltre la prima, non più di altre due offerte, ciascuna in busta distinta e chiusa, prima che sia incominciata l'apertura dei pieghi.

L'offerta può anche essere inviata all'Ufficio appaltante, a rischio dei concorrenti, per mezzo della posta o di terze persone, ma chi si avvale di tale mezzo, non può sotto pena di esclusione dalla gara, presentare più di una offerta.

La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata a ceralacca e deve portare all'esterno, in modo chiaro, la indicazione: « Offerta per l'appalto della rivendita n. 14 in Pavia ».

Detta busta dev'essere racchiusa, assieme ai documenti di cui al paragrafo III, in altra busta, da spedire al seguente indirizzo: « Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato, via Urbano Rattazzi, 9, in Alessandria ».

L'offerta inviata per posta od a mezzo di terze persone, per essere valida, deve pervenire all'Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta.

Per le offerte non pervenute o pervenute in ritardo, non sono ammessi reclami.

Non sono ammesse offerte per persone da nominare.

III. — Documenti da presentare a parte con l'offerta.

I partecipanti alla gara devono presentare contemporaneamente all'offerta, ma in piego separato:

- certificato generale del casellario giudiziario;
- ricevuta del deposito di L. 136.000 in numerario, eseguito presso la Sezione di Tesoreria provinciale di Alessandria;
- certificato dell'ufficiale sanitario del comune di residenza o del medico provinciale da cui risulti che il concorrente abbia la idoneità fisica per la gestione della rivendita e sia immune da malattie infettive o comunque contagiose alla pubblica salute.

I certificati di cui alle lettere a) e c) debbono essere legalizzati, fatta eccezione per quelli rilasciati dal cancelliere, sindaco o sanitario residente nella città di Alessandria.

I certificati stessi non saranno validi se di data anteriore a quattro mesi dal giorno in cui vengono presentati.

Ai partecipanti alla gara che non risultino aggiudicatari sarà seduta stante, rilasciata dichiarazione di svincolo a tergo della quietanza di deposito provvisorio.

Il deposito provvisorio eseguito dall'aggiudicatario rimane a disposizione dell'Amministrazione per il pagamento delle spese d'asta e di contratto, che sono a carico dell'aggiudicatario medesimo, e delle quali sarà dato rendiconto.

IV. — Esclusione dalla gara.

Non possono partecipare alla gara:

a) coloro che siano stati rimossi dalla qualità di titolari, gerente provvisorio o commesso o dal disimpegno di altre mansioni inerenti all'esercizio di un magazzino di vendita o di una rivendita;

b) coloro che si trovino in alcuno degli altri casi di incapacità previsti dall'art. 56 del vigente ordinamento dell'Amministrazione e nei casi di indegnità di cui al precedente art. 55, numeri 3 e 4.

V. — Decadenza.

L'appaltatore decadrà dall'ottenuta aggiudicazione quando, anche prima dell'approvazione del contratto, venisse a trovarsi in uno dei casi di indegnità o di incapacità previsti, ovvero non eseguisse nel termine prescrittogli i depositi richiesti; o rinunziasse all'aggiudicazione; o comunque non ottemperasse a tutti gli obblighi e condizioni stabilite per la stipulazione del contratto.

Parimenti decadrà dall'ottenuta aggiudicazione l'appaltatore che, trovandosi in uno dei casi d'incompatibilità previsti dagli articoli 57 (1) dell'ordinamento approvato con regio decreto 14 giugno 1941, n. 577, non provvedesse a rimuovere tale incompatibilità nel termine di un mese dall'avvenuta aggiudicazione.

L'Amministrazione in tutti questi casi, così come è previsto per la mancanza di disponibilità del locale indicato nell'offerta, ha diritto di rivalersi delle spese sostenute, con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito per la partecipazione all'asta, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità.

VI. — Deposito cauzionale.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, l'appaltatore è tenuto a prestare, nel termine che gli sarà assegnato, dall'ufficio appaltante, una cauzione pari al terzo dell'ammontare del canone legale e del sopracanone di aggiudicazione, comunque non inferiore a L. 5000.

Essa deve essere versata con le modalità indicate nel capitolato d'oneri.

Alessandria, 26 ottobre 1953

L'Ispettore compartimentale: Mariani.

(1) Art. 57 dell'ordinamento dei servizi approvato con regio decreto 14 giugno 1941, n. 577.

E' colpito da incompatibilità:

1. Chi si trovi in servizio dell'Amministrazione dello Stato, Enti pubblici e di quelli parastatali come impiegato, avventizio o salariato;

2. Chi eserciti a qualunque titolo, altro magazzino di vendita, rivendita di generi di monopolio, banco lotto, ricevitoria o collettoria postale ovvero conviva con persone di famiglia esercente altro magazzino vendita o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei monopoli di Stato;

3. Chi sia concessionario di coltivazione di tabacco, coltivatore di tabacco, o conviva con persona di famiglia che rivesta una o l'altra di tali qualità.

MODELLO DELL'OFFERTA

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto per nove anni, l'esercizio della rivendita Generi di monopolio n. 14 in Pavia sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta in data 26 ottobre 1953 e dal relativo capitolato d'oneri obbligandomi al pagamento del canone legale, nonché di un sopracanone annuo di L. (lire) che rimarrà fisso per tutto il novennio contrattuale.

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, di avere la piena disponibilità del locale sito in n. del comune di Pavia ove intendo ubicare la rivendita suindicata.

Firma:

(Nome, cognome, paternità e domicilio dell'offerente).

7177 (A credito).

INTENDENZA DI FINANZA DI ASTI

Appalto della Ricevitoria provinciale delle Imposte di Asti per il decennio 1954-1963

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica della gestione della Ricevitoria provinciale delle Imposte di Asti per il decennio 1954-1963 secondo il disposto del testo unico della legge sulla riscossione delle Imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, n. 1401 e del relativo regolamento approvato con regio decreto 15 settembre 1923, n. 2090, nonché delle successive modificazioni, norme generali e speciali in tale materia, si rende noto che il giorno 23 del mese di novembre 1953, alle ore 10 in una sala dell'Amministrazione della Provincia di Asti, dinanzi alle competenti autorità, si procederà all'esperimento d'asta per l'aggiudicazione della Ricevitoria provinciale delle Imposte di Asti.

Aggio unico sul quale è aperta l'asta 0,35, ammontare presunto delle riscossioni annuali 836.725.370, ammontare della cauzione da prestarsi dal ricevitore 139.454.200, ammontare del deposito per concorrere all'asta 16.734.510, condizioni essenziali dei capitoli speciali: il servizio di cassa dell'Amministrazione della provincia di Asti è affidato al ricevitore provinciale senza alcun corrispettivo. A richiesta dell'Amministrazione provinciale il ricevitore dovrà disimpegnare gratuitamente le funzioni di tesoriere delle gestioni speciali annesse alla Provincia. La riscossione delle entrate dovrà effettuarsi in base a speciali ordinativi di incasso sia per mezzo di reversali, sia mediante altri documenti contabili idonei. La tesoreria è tenuta a trasmettere giornalmente alla Provincia lo stato delle riscossioni e dei pagamenti effettuati per conto dell'Amministrazione provinciale. Il fondo di cassa eccedente i fabbisogni normali del servizio, valutato sulle L. 2.500.000 deve essere depositato in conto fruttifero, intestato alla Provincia e a favore di questa, dall'Ente assuntore la Ricevitoria, qualora esso sia una Cassa di risparmio o un Istituto di credito di Diritto pubblico oppure una Banca di interesse nazionale. La tangente della cauzione a garanzia delle riscossioni speciali affidate al ricevitore, oltre alla imposta erariale e sovrimposta provinciale, sarà fissata in L. 2.500.000. Non è dovuta detta cauzione qualora il servizio venisse affidato ad un Istituto di credito.

1. — Gli oneri, i diritti e i doveri del ricevitore sono quelli che risultano dalla legge, dal regolamento di cui sopra, dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 18 settembre 1923 (Ministero finanze) nonché da ogni altra disposizione emanata o emananda in materia.

Circa gli obblighi relativi all'assunzione ed al trattamento del personale, si richiamano le disposizioni del regio decreto 3 maggio 1937, n. 1021 e della legge 16 giugno 1939, n. 942, nonché le altre successive emanate.

2. — L'asta sarà tenuta a scheda segreta con il sistema previsto dall'art. 73 lett. C) e 76 ultimo capoverso del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Non è ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni 100 lire. Nell'avviso, che a termini dell'art. 14 lettera B del sopraindicato regolamento, approvato con regio decreto 15 settembre 1923, n. 2090 deve tenersi affisso nella sala d'asta, dovranno essere riportati gli articoli 73, 75 e 77 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato con le modificazioni apportate all'art. 75 del regio decreto 20 dicembre 1937, n. 2339.

Nella detta sala dovrà essere depositata la scheda sigillata contenente l'indicazione del minimo dell'aggio per cui potrà essere aggiudicata la Ricevitoria.

3. — L'aggiudicazione dell'esercizio della ricevitoria sarà fatta a favore di colui che avrà offerto il maggior ribasso sull'aggio base. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno state offerte di almeno due concorrenti.

4. — L'aggiudicatario rimane obbligato per il fatto stesso dell'aggiudicazione, mentre l'Amministrazione provinciale di Asti rimarrà obbligata solamente quando sia intervenuta l'approvazione del Ministero delle finanze.

5. — Per concorrere all'asta gli aspiranti devono presentare il certificato comprovante l'iscrizione all'Albo nazionale degli esattori, di cui all'art. 6 della legge 16 giugno 1939, n. 942, di data non anteriore a tre mesi. Non possono concorrere all'asta coloro che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dalle vigenti disposizioni ed in particolare dall'art. 14 del testo unico delle leggi di riscossione 17 ottobre 1922, n. 1401 e dell'art. 5 della legge 16 giugno 1939, n. 942.

L'inesistenza dei motivi di incompatibilità fissati dal 2° comma del citato art. 5 della legge 16 giugno 1939, n. 942, deve

essere comprovata mediante esibizioni del certificato da rilasciarsi ai sensi dell'art. 16 del decreto Ministeriale 14 marzo 1946, n. 2718.

Le aziende di credito debbono esibire anche il documento comprovante l'ottenuta autorizzazione a concorrere all'asta.

6. — Per essere ammessi all'asta i concorrenti devono a garanzia delle loro offerte provare di avere eseguito il deposito della somma di L. 16.734.510 somma che corrisponde al 2 per cento del presunto ammontare delle riscossioni annuali.

Tale deposito deve essere comprovato mediante la produzione di regolare quietanza di una Sezione di Tesoreria provinciale e può effettuarsi con denaro oppure con i titoli di Stato o garantiti dallo Stato qui di seguito elencati, al valore di borsa del giorno 30 ottobre 1953:

a) consolidati: rendita 3,50 (1906), rendita 3,50 % (1902), rendita 3 % (lordo), rendita 5 % (1935);

b) redimibili: redimibile 3,50 % (1934), redimibile 3,50 % (ricostruzione), redimibile 5 % (1936), redimibile 3,50 % (ricostruzione ex premio), redimibile 3,50 % (legge 24 dicembre 1908, n. 731), redimibile 3 % (legge 15 maggio 1910, n. 228), obbligazioni lavori di risanamento città di Napoli 5 %, obbligazioni Ferrovie Mediterranee-Adriatiche-Sicule 3 %, obbligazioni Strade Ferrate Romane 3 %, obbligazioni Strade Ferrate Maremmane 5 %, obbligazioni Strade Ferrate Vittorio Emanuele 3 %, obbligazioni Strade Ferrate Meridionali 3 %, obbligazioni Strade Ferrate Torino-Savona-Acqui 3 %, obbligazioni Strade Ferrate Udine-Pontebba 5 %, obbligazioni Strade Ferrate Lucca-Pistoia 3 %, obbligazioni Strade Ferrate Cavalermaggiore-Alessandria 3 %, obbligazioni Ferrovie Livornesi C. D. 3 %, obbligazioni Ferrovie Livornesi A. B. 3 %, buoni del Tesoro 5 % scadenza 1° aprile 1959, buoni del Tesoro 5 % scadenza 1° aprile 1960, buoni del Tesoro 5 % scadenza 1° gennaio 1961, obbligazioni Ferrovie Sarde 3 %, cartelle Credito comunale e provinciale 4 %, cartelle speciali Credito comunale e provinciale 3,75 %, Prestito Unificato Città di Napon 5 %, Consorzio Credito per le Opere pubbliche 5 %, Consorzio Credito per le Opere pubbliche 6 %, Consorzio Credito per le Opere pubbliche 5,50 %, Consorzio C.O.P. Istituto Ricostruzione Industriale 4,50 %, Consorzio C.O.P. serie Elettr. Ferrovie dello Stato 4,50 %, Consorzio Credito Opere pubbliche serie Città di Genova 5 %, Consorzio Credito Opere pubbliche serie Città di Roma 5 %, Consorzio Credito Opere pubbliche serie Città di Milano 5 %, Consorzio Credito Opere pubbliche serie Città di Milano 5 % (2ª emissione), I.R.I. Mare 4,50 %, I.R.I. Mare 4,50 (optate), I.R.I. Mare (emissione 1949), I.R.I. Mare 5 % (optate), I.R.I. Ferro 4,50 %, I.R.I. Ferro 4,50 % (optate), I.R.I. Ferro (emissione 1948) 4,50 %, I.R.I. Ferro (emissione 1948) 4,50 % (optate), I.R.I. Meccanica 5,50 %, obbligazioni Società Nazionale Cogne 6 %, obbligazioni Società Nazionale Cogne 6,50 %, azioni A.N.I.C.

Tutti i titoli offerti in deposito devono essere al portatore e avere unite le cedole non maturate.

Chiusa l'asta, i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

7. — Nei 30 giorni da quello in cui verrà notificata l'approvazione della nomina, l'aggiudicatario sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito provvisorio e di rispondere delle spese dei danni, dovrà prestare, nel preciso ammontare sopraindicato la cauzione in numerario o in titoli di Stato e garantiti dallo Stato, ovvero mediante ipoteca di beni stabili.

Ciò nei termini e nei modi stabiliti dagli articoli 16 e 17 della legge 17 ottobre 1922, n. 1401 e 32, 33 e 34 del relativo Regolamento 15 settembre 1923, n. 2090, salve le riduzioni consentite da speciali disposizioni a favore delle Casse di risparmio, dei Monti di credito su pegni, delle Banche popolari, degli Istituti di credito di diritto pubblico e delle Banche di interesse nazionale.

In applicazione dell'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 143, le cauzioni potranno essere prestate, per non oltre l'85 % del loro ammontare mediante polizze fideiussorie emesse da Istituti autorizzati.

8. — Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

Quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garanti l'offerta, sia nel caso che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia nel caso che la persona dichiarata si trovi in alcuni dei casi di incompatibilità determinati dalle leggi.

9. — Stanno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'asta, comprese quelle per l'indennità di missione al delegato governativo e quella di stampa, pubblicazioni e inserzioni dell'avviso.

10. — I capitoli speciali che sono stati deliberati per l'appalto della Ricevitoria sono visibili presso la segreteria dell'Amministrazione provinciale di Asti.

Per tutto quanto non risulta particolarmente dal presente avviso sono ostensibili presso l'Intendenza di finanza, nelle ore d'ufficio, le leggi i regolamenti, i decreti ed i capitoli normali.

Avvertenza

Coloro che tentassero di impedire o turbare la libertà dell'asta e di allontanare gli offerenti o delittuosamente si astenessero dall'intervenire saranno passibili delle pene previste dagli articoli 353 e 354 del vigente Codice penale.

Asti, 30 ottobre 1953

L'intendente di Finanza regg.: dott. M. Berruti.
7174 (A credito).

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Provincia di Foggia)

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

della vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco comunale «Quarto» 2ª Sezione S. Maria.

Si rende noto che il giorno 20 novembre 1953, alle ore 10,30, in una sala della residenza municipale di Monte Sant'Angelo, aperta al pubblico, sotto la presidenza del Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'asta pubblica per il conferimento della vendita del materiale ritraibile dal taglio di n. 1996 piante di alto fusto radicate nel bosco denominato «Quarto - 2ª Sezione S. Maria», posta nel territorio del comune di Monte Sant'Angelo. Si accede al bosco mediante una strada camionabile.

Il materiale legnoso da utilizzarsi è costituito da n. 1996 piante di alto fusto, di cui n. 1365 di cerro, n. 101 di carpino, n. 453 di roverella, n. 70 di acero montano e n. 7 di ornio. La vendita sarà fatta in un solo lotto, a corpo e non a misura, alle condizioni e patti inseriti nel capitolato d'oneri relativo, compilato in data 15 ottobre 1953 dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste dello Stato di Foggia. L'aggiudicazione della vendita del taglio suddetto non potrà essere fatta a coloro:

a) che si trovino in lite con il comune di Monte Sant'Angelo e che abbiano con lo stesso contestazioni e vertenze giudiziarie per altri contratti del genere;

b) che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altri lotti boschivi.

Ogni concorrente alla gara, per esservi ammesso, dovrà preventivamente presentare al sig. Presidente i seguenti documenti:

a) certificato da rilasciarsi dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste del territorio nel quale il concorrente esercita la sua attività, espressamente rilasciato, di avere i requisiti necessari per concorrere all'esperienza d'asta per il lotto messo in vendita;

b) certificato rilasciato da una Camera di commercio industria e agricoltura, attestante la sua qualità industriale boschivo.

La base d'asta è stabilita in L. 40.800.000 (quarantamilionitocentomila). L'asta sarà tenuta con il metodo della estinzione della candela vergine, ad unico e definitivo incanto, con le norme di cui al regolamento legislativo 23 maggio 1924, n. 817, sulla contabilità generale dello Stato, e con il preciso obbligo ad ogni concorrente di depositare, prima dell'inizio della gara, nelle mani del Presidente, la somma di L. 5.300.000 (cinquemilionitrecentomila) in contanti, per le spese d'asta, contrattuali, martellata, stima, deposito cauzionale provvisorio, stampe, imposta g. entrata ecc. L'asta rimarrà aperta un'ora.

Saranno ammessi a partecipare alla gara anche coloro che effettuassero il prescritto deposito e presentassero i suddetti documenti prima dell'accensione della terza candela.

La prima offerta non potrà superare le lire 100 mila e le successive non potranno essere inferiori a L. 50.000 (cinquantamila).

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato in due rate uguali: la prima, entro cinque giorni dalla data di aggiudicazione, e la seconda, entro centoventi giorni da tale data; in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà versare la seconda suddetta rata prima di esibire la seconda metà dei prodotti legnosi. In ogni caso di ritardo dei suddetti versamenti, decorreranno, a favore del Comune, gli interessi legali sulle somme non pagate.

Al momento della stipulazione del contratto, che dovrà aver luogo non oltre cinque giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà presentare, a richiesta del Comune, un fidejussore con approbatore, ed, inoltre, dovrà provare di aver versato nella Cassa comunale una somma corrispondente al 10% del prezzo di aggiudicazione, quale cauzione definitiva a garanzia della piena esecuzione degli obblighi contrattuali. Se l'aggiudicatario non si presentasse al Comune per la stipulazione del contratto nel termine sopra fissato, e non effettuasse, nel termine sopra fissato, di cinque giorni, la prescritta cauzione ed il versamento della prima suddetta rata, il Comune potrà procedere ad una nuova vendita in danno di lui, e farà proprio, in ogni caso, il deposito provvisorio eseguito per concorrere all'asta. Le spese della martellata, stima, consegna, ecc. del taglio del bosco, nonché il costo di inserzione, di stampa e di spedizione del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario. L'utilizzazione del materiale legnoso al taglio, l'esbosco di tutti i prodotti ricavati e lo sgombero dei residui della lavorazione dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla consegna della Sezione. Per quanto non è compreso nel presente avviso, si fa riferimento al regolamento generale sulla contabilità dello Stato, al Capitolato d'oneri suddetto, che sono sempre visibili nella segreteria di questo Comune nelle ore di ufficio, cioè dalle ore 9 alle ore 14 dei soli giorni feriali.

Dalla residenza Municipale, 29 ottobre 1953

Il sindaco: Avv. Troiano

7206 (A pagamento). Il segretario capo: Bitelli C.

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTO CAMBIALI

Il presidente del Tribunale di Milano ha dichiarato con decreto in data 23 ottobre 1953 l'ammortamento di n. 6 cambiali di L. 250.000 cadauna rilasciate il 31 maggio 1953 da Matteoni Dante, via Pattari, 6, Milano, a Curci Emanuela e scadenti rispettivamente il 28 febbraio, 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno e 31 luglio 1954, autorizzandone il pagamento dopo 30 giorni dalla data di scadenza, salvo opposizione, nonché delle seguenti altre 5 cambiali rilasciate da Napoletano Giovanni, via M. Pagano 101, Trani, a Vania Giovanni, scadenza a vista, autorizzandone il pagamento dopo 30 giorni dalla presente pubblicazione: 1^a cambiale di L. 300.000, 2^a cambiale di L. 150.000, 3^a cambiale di L. 50.000, 4^a cambiale di L. 25.000, 5^a cambiale di L. 25.000, sempre salvo opposizione nel frattempo fatta.

7183 (A pagamento).

AMMORTAMENTO ASSEGNI CIRCOLARI

Come da decreto presidenziale del Tribunale di Milano in data 8 ottobre 1953, n. 1134 che dichiara l'ammortamento dei seguenti assegni circolari liberi emessi dalla Banca d'Italia a mezzo Banca Gaudenzio Sella di Ponzano (Biella), al nome di Gori Domenico: 1) Assegno circolare libero n. 269.155/273.665 di L. 100.000 emesso il 2 ottobre 1953 conto corrente libero; 2) Assegno n. 2.106.444/273.667 emesso il 2 ottobre 1953; 3) Assegno circolare libero n. 2.052.800/47.775 di L. 10.000 emesso il 10 settembre 1953, a favore Giletto Adolfo, e girato a Gori Domenico, facendo obbligo a chiunque ne fosse venuto in possesso ed a qualsiasi titolo di depositarli nella cancelleria del Tribunale di Milano. Il presente sunto è la reiterazione del precedente pubblicato il 13 ottobre 1953 sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 31 ottobre 1953

7187 (A pagamento).

(Firma illeggibile).

AMMORTAMENTO VAGLIA CAMBIARIO

Il pretore di Alcamo, con decreto 20 ottobre 1953, notificato il 23 ottobre 1953, dispone l'ammortamento, in favore di Stellino Nicolò fu Isidoro, del vaglia cambiario emesso dal Banco di Sicilia « Agenzia di Carini » il 30 maggio 1953, intestato a Mannino Giuseppe, portante il n. 452567/G, della valuta di lire cinquantamila, autorizzando il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione del detto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

7209 (A pagamento).

Dott. Vincenzo Adamo.

CAMBIAMENTO DI NOME

Con decreto 16 ottobre 1953, il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, ha autorizzato Doni Temi Lorenzina Maria Gemma, nata a Cuneo il 10 febbraio 1935, residente a Torino in corso Giulio Cesare, 9, e per essa minore, chi legalmente la rappresenta a pubblicare il sunto della sua domanda tendente ad ottenere che i nomi di « Temi Lorenzina Maria Gemma » siano mutati in quello di « Olga ». Si invita chiunque abbia interesse a fare opposizione a presentarla nei modi di legge, entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Torino, 31 ottobre 1953

7193 (A pagamento).

(Firma illeggibile).

CAMBIAMENTO DI NOME

Con decreto del 25 maggio 1953 emesso dal procuratore generale della Corte di appello di Bari, Sportelli Giuseppangelo fu Giovannantonio, nato a Conversano e residente in Bari, è stato autorizzato a cambiare il nome suddetto in quello di « Giuseppe Angelo ». Opposizione entro trenta giorni da oggi.

7210 (A pagamento).

AMMORTAMENTO ASSEGNO CIRCOLARE

Il pretore di Vicenza con decreto 28 ottobre 1953, n. 804 R e n. 6489 Cron. ha ordinato l'ammortamento del seguente assegno circolare: Serie H. n. 244122 della Banca Cattolica del Veneto, emesso a Vicenza il 21 ottobre 1953 al nome di Campana Pio di Giacinto, da Vicenza, e da questi firmato per giro in bianco. Termine per eventuali opposizioni di giorni 15 dalla presente inserzione.

7211 (A pagamento).

Avv. Mario Bernardini.

AMMORTAMENTO ASSEGNO BANCARIO

Con provvedimento 19 settembre 1953 notificato il 5 ottobre 1953 alla Banca d'America e d'Italia, il presidente del Tribunale di Roma ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario smarrito dalla S.p.A. Universal Film, emesso in data 10 aprile 1953 sulla Banca d'America e d'Italia, sede di Roma, per L. 15.745, all'ordine del sig. Claro Pasinati, portante il n. 26866.

Roma, 2 novembre 1953

7218 (A pagamento).

AMMORTAMENTO ASSEGNO BANCARIO

Con provvedimento 19 settembre 1953 notificato il 5 ottobre 1953 alla Banca d'America e d'Italia, il presidente del Tribunale di Roma ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario smarrito dalla S.p.A. Universal Film, emesso in data 10 aprile 1953 sulla Banca d'America e d'Italia, sede di Roma, per L. 63.150, all'ordine del sig. Angelo Gargantini, portante il n. 26887.

Roma, 2 novembre 1953

7219 (A pagamento).

AMMORTAMENTO ASSEGNO BANCARIO

Con provvedimento 19 settembre 1953 notificato il 5 ottobre 1953 alla Banca d'America e d'Italia, il presidente del Tribunale di Roma ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario smarrito dalla S.p.A. Universal Film, emesso in data 10 aprile 1953 sulla Banca d'America e d'Italia, sede di Roma, per L. 12.055, all'ordine del sig. Dondi Giulio, portante il n. 26867.

Roma, 2 novembre 1953

7220 (A pagamento).

INEFFICACIA LIBRETTO DI DEPOSITO

Il presidente del Tribunale di Melfi con decreto del 23 settembre 1953 dichiara inefficace il libretto di deposito a risparmio ordinario al portatore emesso dal Banco di Napoli agenzia di Rionero, in Vulture il 16 novembre 1948 per L. 102.507, al nome di Saraceno Rosina. Autorizza il predetto Istituto Bancario a rilasciare il duplicato del libretto dopo trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione di un estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

7227 (A pagamento).

(1ª pubblicazione)

FERMO DI LIBRETTO A PORTATORE

Con decreto del pretore di Bagheria del 26 ottobre 1953 venne dichiarato definitivo fermo apposto Banco Sicilia, agenzia di Bagheria, smarrimento libretto di credito ordinario portatore di n. 3227 con deposito di lire duemilioni emesso dalla detta agenzia di Bagheria il 2 maggio 1953 intestato a La Tona Francesco fu Gaetano, pronunciandone la inefficacia.

Con il detto decreto il pretore ha autorizzato l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo trascorso il termine non inferiore ai novanta giorni e non superiore ai centottanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purchè non venga fatta opposizione; ha diffidato ignoto detentore produrlo nella cancelleria pretura Bagheria entro in termine di cui sopra.

Bagheria, 28 ottobre 1953

7212 (A pagamento).

Avv. Francesco Modica.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Battaia Giuseppe fu Isidoro ha presentato ricorso al Tribunale di Trento per la dichiarazione della morte presunta di Battaia Dionigio fu Giuseppe, nato a Pieve Bono il 28 novembre 1859, il quale emigrò nel Sud-America nel 1883, e del quale da circa settanta anni non si hanno più notizie. Si invita chi abbia notizie dello scomparso di comunicarle al Tribunale di Trento entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

6634 (A pagamento).

Avv. Giambattista Cova.

ANNUNZI VARI**SOCIETA PER AZIONI - « A.B.E.T. »**

Sede in Bra -- Capitale L. 24.000.000.

Offerta di opzione per la sottoscrizione di aumento di capitale.

Ai sensi dell'art. 2441 codice civile il Consiglio di amministrazione della Società per Azioni A.B.E.T. Anonima Braidese Estratti Tannici con sede in Bra, capitale L. 24.000.000, interamente versato, rende noto agli azionisti titolari del precedente capitale che entro e non oltre il 15 novembre 1953 essi possono optare per la sottoscrizione ed il contemporaneo versamento dell'aumento del capitale sociale da L. 24.000.000 a L. 48.000.000 (quarantotto milioni) in ragione di una azione nuova ogni vecchia posseduta al prezzo di L. 7500 caduna, godimento 1 gennaio 1953.

Torino, 29 ottobre 1953

7166 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

CURIA VESCOVILE DI CARPI (MODENA)**Beneficio Parrocchiale di S. Maria Assunta della Cattedrale di Carpi****Alias Prebenda Parrocchiale della Cattedrale di Carpi****AVVISO D'ASTA**

In esecuzione del decreto di autorizzazione 17 marzo 1953 del Ministero dell'Interno, affari Culto, il giorno di venerdì 27 (ventisette) del mese di novembre 1953, alle ore 15 (quindici) in Carpi città, in una sala della sede della curia Vescovile in via Don Eugenio Loschi n. 2, avanti il sottoscritto Can. Mons. Pio Tarabini-Castellani, Arciprete della Cattedrale di Carpi, titolare del Beneficio Parrocchiale di S. Maria Assunta della Cattedrale di Carpi, nella sua veste di legale rappresentante nell'interesse esclusivo dell'Ente medesimo, assistito dal rappresentante dell'Ufficio amministrativo Diocesano e da notaio, avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione del fabbricato prebendale di piani 4 vani 34, casa civile situata in Carpi città, piazzale Bertesi civ. n. 8, distinto nel catasto urbano di Carpi al mappale n. 10526, coll'imponibile di L. 6000 immobile più precisamente descritto nella relazione di stima 17 settembre 1950 del geom. Walter Reguzzoni di Carpi.

L'asta sarà tenuta col metodo di estinzione di candela vergine, ai sensi dell'art. 73, lett. a), del Regolamento di contabilità gene-

rale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827, sulla base del prezzo di valutazione dell'immobile, di L. 5.000.000 (cinque milioni), stabilito in rettifica di quello indicato nella suddetta perizia, dall'Ufficio tecnico erariale di Modena.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 50.000 (cinquantamila).

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, cioè seguirà seduta stante, al miglior offerente:

Per essere ammessi all'asta dovrà prodursi la prova del versamento nella Cassa dell'Ufficio amministrativo Diocesano della somma di L. 1.000.000 (un milione), a titolo di spese e di deposito cauzionale.

Il suindicato immobile prebendale viene alienato con i diritti, cogli oneri e con le servitù inerenti, come trovasi posseduto dal Beneficio, al quale non dovrà far carico alcuna spesa per alienazione.

Entro quindici giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla suddetta sede della Curia Vescovile per la firma del rogito, da stendersi dallo stesso notaio che assisterà all'asta, nel qual momento l'aggiudicatario medesimo dovrà pagare l'intero prezzo di vendita.

La sopracitata relazione di stima resta ostensibile presso la Curia Vescovile dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni non festivi ed ivi potranno essere fornite quelle eventuali ulteriori informazioni che in concreto caso si ritenessero necessarie.

Carpi, dalla Curia Vescovile, 24 ottobre 1953

Il titolare del Beneficio: Mons. Pio Tarabini Castellani.

7207 (A pagamento).

UFFICIO PROVINCIALE DEL TESORO - MILANO

L'Ufficio provinciale del Tesoro di Milano, dichiara lo smarrimento della quietanza di deposito provvisorio n. 377 rilasciata dalla Sezione di Tesoreria provinciale di Milano, il 15 luglio 1953, intestata alla ditta Edoardo Lossa, sedente in Milano, via Casale n. 5, per l'ammontare di L. 1.305.000 (unmilionetrecentocinquemila) in titoli di Stato.

Si diffida, pertanto, chiunque l'avesse rinvenuta, di restituirla al detto Ufficio provinciale del Tesoro presso l'Intendenza di Finanza di Milano, avvertendo che trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione di smarrimento, detta quietanza sarà ritenuta nulla e di nessun effetto e si provvederà al rilascio del relativo duplicato.

Milano, 21 ottobre 1953

7178 (Gratuito).

Il direttore del Tesoro: dott. Carlo Fabi.

CONCORSI**OSPEDALE OSPIZIO « TRIGONA » - NOTO - (SIRACUSA)****3ª Categoria - Unità Ospedaliera Circostrizionale n. 34**

Concorso per titoli ed esami al posto di primario otorinolaringoiatra, ai termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, aggiornato col regio decreto 29 marzo 1940, n. 207, tenuta presente la legge 4 novembre 1951, n. 1188 che ha ratificato con modificazioni ed aggiunte il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 949, ed ai sensi della legge regionale 28 novembre 1952, n. 54 e della legge 20 luglio 1952, n. 1054.

Stipendio annuo L. 180.000 suscettibile di quattro aumenti triennali di 1/10 ciascuno, oltre indennità carovita in misura ridotta L. 102.000 annue.

Lo stipendio anzidetto, fino a che l'indennità carovita verrà corrisposta in misura ridotta, va maggiorato del 10%. Il Primario avrà diritto alle partecipazioni sulle cure prestate ai dozzinanti.

Requisiti richiesti come dalle disposizioni su accennate. Scadenza presentazione domanda e documenti di rito in carta legale, non più tardi delle ore 12 del 60º giorno da quello di pubblicazione del presente bando. Tassa di L. 1000 da inviare al Tesoriere dell'Ente. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Ente.

Noto, 13 ottobre 1953

7205 (A pagamento).

Il presidente: dott. N. Messina.